

Indice

Premessa

1. Il rinnovato interesse verso la qualità dei contraenti. Mutamento del significato di qualità delle parti rispetto ai codici civile e di commercio riuniti nel 1942, legame con l'attività svolta 11
2. Crisi della distinzione tra nullità e annullabilità e necessità di distinguere tra le istanze di protezione nei contratti dei consumatori e nei contratti d'impresa. Un'ipotesi ricostruttiva diversa dall'alternativa nullità generale, nullità di protezione, annullabilità 18

Capitolo primo

Le nullità nei contratti tra imprese e la rilevanza dello squilibrio tra i contraenti

1. Il sistema generale delle invalidità. Impostazione tradizionale: giudizio di conformità tra fattispecie astratta e concreta. Critica 23
2. *Segue*. La nullità come giudizio di valore. Le nullità di protezione come occasione di ripensamento degli schemi tradizionali 29
3. Le nullità delle intese restrittive della concorrenza. Una nullità variamente interpretata ex art. 1418 c.c. 34
4. Abuso di posizione dominante. La rilevanza dello squilibrio come squilibrio nel mercato 40
5. *Segue*. Sanzione civilistica: annullabilità, critica; nullità del contratto abusivo in quanto lesivo del principio della concorrenza e non necessariamente dell'equilibrio negoziale. La concorrenza come parametro di correttezza 45
6. Difficoltà di applicazione dell'art. 1418 c.c. nell'interpretazione tradizionale. Necessità di valutazione complessiva dell'attività 50
7. Il fenomeno del decentramento produttivo: squilibrio tra le imprese ed esigenze di protezione del subfornitore. L'abuso di dipendenza economica, la discussa relazione con l'abuso di posizione dominante. Regole di concorrenza e regole contrattuali verso la definizione di un parametro di correttezza tra imprenditori 54
8. Le nullità previste dalla legge 18 giugno 1998 n. 192 nei rap-

porti di subfornitura: il vincolo di forma prescritto dall'art. 2 e la sua funzione informativa	66
9. <i>Segue.</i> Le altre nullità previste dalla legge 18 giugno 1998 n. 192 nei rapporti di subfornitura; modalità di tutela dell'equilibrio negoziale e tutela del mercato	72
10. La nullità sancita dalla legge 6 maggio 2004 n. 129 sul franchising: analisi delle ragioni dello squilibrio, il problema del rischio d'impresa; l'art. 3: una nullità sulla forma e definizione del contenuto	76
11. <i>Segue.</i> La nullità del contratto di franchising per mancanza di forma. L'informazione come parametro di valutazione del comportamento e non sempre elemento essenziale ai fini della validità. Funzione di trasparenza e non semplicemente informativa	81
12. La nullità sancita dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n.231 dei patti iniqui relativi ai pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo nelle transazioni commerciali anche alla luce della modifica apportata dal decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192; le ragioni della tutela del credito: la liquidità come strumento di funzionamento dell'impresa; equità del patto ed equità del mercato	85
13. Il legame tra atto, attività e mercato nella contrattazione d'impresa, il criterio ermeneutico dell'interprete. Il problema dell'equilibrio tra imprese all'interno del contesto dell'organizzazione dell'attività d'impresa in un determinato mercato. Necessità di un'indagine sulla disciplina della modulazione del rimedio invalidante	91

Capitolo secondo

Il rimedio invalidante tra protezione del contraente debole e tutela del mercato

1. I caratteri della nullità. L'analisi dei profili connessi alla legittimazione ad agire ed alla rilevabilità d'ufficio. La nullità di protezione quale categoria unificante le situazioni di squilibrio: critica	99
2. La legittimazione ad agire nelle intese restrittive della concorrenza e nell'abuso di posizione dominante. Gli interessi tutelati dalle norme. Il principio della concorrenza come criterio di interpretazione della clausola «chiunque vi ha interesse»	106
3. La legittimazione ad agire nelle nullità disposte dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, dalla legge 18 giugno 1998 n. 192 e dalla legge 6 maggio 2004 n. 129. Il compito affidato all'interprete. Necessità di tener conto della diversità di ratio delle singole ipotesi. Impossibilità di individuare un principio generale di tutela del contraente debole. Necessità di verifica dell'equilibrio contrattuale collegato alla situazione di fatto del mercato	114

4. *Segue*. La legittimazione ad agire nelle nullità ex art. 6, 9, 4, 5 della legge 18 giugno 1998 n. 192 126
5. La nullità parziale come meccanismo sanante. Criteri di applicabilità della nullità parziale necessaria. L'art. 1419 c.c. nella nullità delle intese e dei patti concretanti un abuso di posizione dominante. La valutazione della rilevanza del patto nullo alla luce degli interessi delle parti e del ruolo delle clausole e del contratto nel sistema di creazione delle regole di mercato 130
6. *Segue*. La nullità totale o parziale in ragione della ratio di ciascuna norma invalidante e degli interessi tutelati 134
7. L'art. 7 decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 ed il potere sanante del giudice 139
8. *Segue*. Il valore ermeneutico della prassi nella contrattazione d'impresa 141
9. Della sanabilità/insanabilità dell'atto nullo. Altri meccanismi sananti 148

Conclusioni

1. L'invalidità come giudizio unitario, punto di emersione dei principi di un ordinamento. L'assenza di uno statuto omogeneo della nullità. Le «declinazioni» delle singole ipotesi di invalidità 153